

PREDAZIONI/1

Direttiva Habitat Il commissario “boccia” la Lega

Vella dice no alla richiesta di modificare il testo per abbattere i lupi
Esulta la Lav, protesta il Comitato Pastori d'Italia

BRUXELLES

La capogruppo della Lega al Parlamento Europeo **Mara Bizzotto** presenta alla Commissione Ue un'interrogazione sulla questione lupi in specie per le zone montane del Veneto e del Trentino, invocando una modifica alla direttiva Habitat e piani cattura e abbattimento. Ma il commissario europeo all'Ambiente **Karmenu Vella** dice no alla modifica e ai piani di cattura e di abbattimento. Esulta la Lav mentre Bizzotto giudica «scandaloso» l'atteggiamento europeo.

L'eurodeputata aveva già consegnato al commissario dell'agricoltura Ue **Phil Hogan** un dossier di 115 pagine con 227 foto di animali sbrinati da lupi nel Veneto e nel Trentino Alto Adige. Ma tutto questo non è stato sufficiente: il commissario non si

lascia convincere e dice no alla richiesta di modifica alla Direttiva.

«Ancora una volta la Ue si dimostra vergognosamente insensibile alle esigenze della gente di montagna e dei tantissimi allevatori che sono stati travolti dalle scorribande dei branchi di lupi che nel solo Veneto, nei primi 9 mesi del 2018, hanno compiuto una vera e propria strage di oltre 250 animali uccisi tra bovini, pecore, asini e caprioli – sbotta la capogruppo della Lega al Parlamento Europeo – evidentemente le lobby degli animalisti da salotto della Ue vogliono la morte degli alpeggi, degli allevamenti e delle aziende. Noi non possiamo più accettare questo gioco a nascondino dell'Europa e per questo chiederò la convocazione di un vertice urgente con i Commissari Vella e Hogan e una rappresentanza del governo italiano: la Ue deve dare alle nostre Regioni e ai nostri allevatori le deroghe e gli strumenti utili per difendersi».

Nell'altra faccia della medaglia c'è invece la soddisfa-

zione della Lav: «Si tratta di un definitivo stop a tutti coloro che ancora si ostinano a voler uccidere i lupi – commenta **Massimo Vitturi**, responsabile Lav Animali Selvatici – ora prendano atto della sconfitta e si mettano a lavorare seriamente sui mezzi di prevenzione e sull'approvazione del piano lupo, senza possibilità di uccidere i lupi».

La bocciatura della richiesta di Bizzotto arriva dopo la visita di **Luca Zaia**, governatore della Regione Veneto, e dei rappresentanti regionali di Cia, Confagricoltura e Coldiretti all'eurodeputato Dorfmann e dell'invio di un dossier ai vertici europei, come **Antonio Tajani**, presidente commissione, **Jean Claude Juncker** e Vella.

Proprio a loro si rivolge la presidente del Comitato pastori d'Italia **Mirella Pastorelli**: «Carissimi eurodeputati – dice – gli allevatori si sono rivolti a tutti i partiti senza esito. Speravamo in un'apertura dell'Europa. Invece nulla. Ora Tajani e compagni ci dicano cosa fare. Se pensano di risolvere le predazioni con quattro cani e una rete hanno sbagliato indirizzo. Ci dicano se la strategia europea è quella di far chiudere le aziende e prenderemo iniziative adeguate. Fin quando tutte le regioni, associazioni e comitati insieme non faranno corpo unico e si recheranno a Bruxelles e a Roma, il problema resterà perché la politica gioca sulla frammentazione». — F.B.

